

N. 44516



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

I DUE PERICOLI PUBBLICI

TITOLO:

2.500

Metraggio

dichiarato

accertato

2490

ASTER FILM s.r.l.
Viale Liegi, 14-Roma

CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui al decreto N. 897
del 22-12-1959 N. 1097

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: LUCIO FULCI

ATTORI: FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

TRAMA: I fratelli Introlia, ingaggiati come camerieri per un Cocktail presso una sedicente contessa, riconoscendo nell'ospite principale della serata "Il Barone", che era stato in carcere con loro, lo fanno arrestare e inconsapevolmente mandano all'aria così la truffa che costui stava per compiere. Gli Introlia vengono così coinvolti in un giro di truffe per poter almeno restituire i soldi perduti dalla banda nell'impostazione della truffa. Li vediamo così vestiti da frati penetrare in una casa dove, alla presenza del morto, cercano di estorcere alla vedova una forte somma che il defunto avrebbe promesso al convento prima di morire, ma vengono scoperti e costretti alla fuga. Vengono quindi inviati a rubare un famoso quadro in un Museo ma anche qui, nascosti in due armature non riescono a consumare il furto. Ai due viene però offerta una nuova occasione dalla banda che vuole recuperare a tutti i costi i soldi; così i fratelli Introlia sono costretti a fingere un incidente stradale per incassare un ipotetico risarcimento. Impreviste circostanze, però, e i loro maldestri tentativi li portano addirittura in Ospedale dove, alla pretesa da parte dell'avvocato dell'assicurazione che l'investito venga operato d'urgenza, vengono nuovamente smascherati e costretti a fuggire. I due Introlia vengono però sottoposti ad un'altra prova e cioè debbono intervenire al momento opportuno, travestiti da finanziari, in una bisca clandestina allestita dalla banda, per sequestrare i quattrini di tutti i giocatori. Ma anche questa volta, una serie di imprevisti impedisce ai due di arrivare al momento giusto, anzi rivelano la truffa a due veri poliziotti che intervengono arrestando l'intera banda. Liberati dall'incubo della banda i due fratelli decidono allora di eseguire un'altra truffa per conto loro. Travestiti uno da generale e l'altro da suo aiutante di campo, cercano di raggirare un padre che, pur di evitare

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 30 DIC. 1964

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma, li 23 GEN. 1965

IL MINISTRO

(Dr. G. De Tomasi)

Il servizio militare al figliolo, è disposto a pagare una certa somma. I due riescono a penetrare al Ministero ma anche qui, all'atto della conclusione della truffa, sia il padre che i due Introlia vengono presi da un attacco parossistico di amore patrio per cui alla fine decidono di malmenare il ragazzo che si voleva sottrarre agli obblighi di leva. Rimasti soli nell'ufficio decidono allora di scassinare una cassaforte che si trova nella stanza. Durante il lavoro di scasso i due, affamati, decidono di fare uno spuntino e vedendo un telefono sotto il quale è scritta la parola BAR chiedono due bombe al Ministero. Non sanno che la parola BAR sta a significare Bombardamento Aereo di Rappresaglia, per cui una squadriglia aerea da bombardamento si alza in volo e va a sganciare le bombe al Ministero provocando, tra l'altro la morte dei due truffatori.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

